



Data di pubblicazione: 30/04/2021

Nome allegato: *Determina a contrarre_N° 071 del 27.04.2021.pdf*

CIG: 871098650D;

Nome procedura: *Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento della «Fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata località Paolo VI - Taranto, destinato a sito secondario nazionale per deposito atti cartacei»*

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione regionale per la Puglia

DETERMINAZIONE n. 0980/71/2021 del 27/04/2021.

1. **Tipologia di Determina** Indizione gara
2. **Numero Visto** [Fare clic qui per immettere testo.](#)
3. **Settore** Beni
4. **Oggetto** Fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata località Paolo VI - Taranto, destinato a sito secondario nazionale per deposito atti cartacei.
5. **Committente** Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti;
Stazione Appaltante: Direzione regionale Puglia
6. **Tipologia di procedura** P017 - PROCEDURA APERTA
7. **Procedura e-procurement** SI
8. **CIG** 871098650D
9. **CUI** 80078750587202000835
10. **CUP** F59J21001220005
11. **Proposta di gara** 0980-2019-G0010
12. **Importo complessivo** (IVA esclusa) 2.120.166,84
13. **Importo complessivo** (IVA inclusa) 2.586.603,54
14. **RUP** Dott.Ing. Nicola Borraccia [Fare clic qui per immettere testo.](#)



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/...../2021 del / 04 / 2021

OGGETTO: Determinazione a contrarre

Procedura aperta di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 35 e dell'art. 60 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. volta all'affidamento della «*Fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata località Paolo VI - Taranto, destinato a sito secondario nazionale per deposito atti cartacei*».

Autorizzazione alla spesa complessiva di 2.120.166,84 €, I.V.A. esclusa comprensiva degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso nella misura di 1.698,04 €, per un totale di 2.586.603,54 €, I.V.A. inclusa

Capitolo di spesa: 5U2112003/01, esercizio finanziario: 2021.

CIG: 871098650D

CUP: F59J21001220005

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. in materia di "*Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. in materia di "*Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del "*Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici*" di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto relativo al triennio 2021-2023 (di seguito, il «PTPCT»), di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 ed alla Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021;
- VISTO** il "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio



di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo e normativo;

- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016, n. 125 del 26 luglio 2017 e -da ultimo- con Deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020;
- VISTO** l' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS"* adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 23 del 29/12/2020, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2021;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il *"Codice dei Contratti Pubblici"* (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016, come modificato dal D.Lgs. n.56/2017;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici"* riferito al previgente d.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* (di seguito, il «TUSL»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19 , comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «A.N.AC.»);
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 (pubblicato sulla GURI n. 23 del 28 gennaio 2017), recante i Criteri Ambientali Minimi (di seguito, i «CAM») in materia di forniture di arredi in genere per uffici, in attuazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della



Tutela del Territorio e del Mare 11 aprile 2008, recante "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";

- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «dM DL/DEC»);
- VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- CONSIDERATO** che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da CoViD-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;
- VISTI** il decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito -con modificazioni- dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CoViD-2019" ed i successivi provvedimenti emessi in egual materia;
- VISTO** il decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito -con modificazioni- dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (cosiddetto «decreto Cura Italia») che all'art. 103 dispone la "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e agli effetti degli atti amministrativi in scadenza";
- VISTO** il decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34 convertito -con modificazione- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da CoViD-19" (cosiddetto «decreto Rilancio»), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020, Serie Generale n. 28, ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;
- VISTA** la Determinazione commissariale n.96 del 14 giugno 2014 con la quale è stata approvata la strategia di reinternalizzazione degli archivi cartacei dell'Istituto, abbandonando la formula del servizio in *outsourcing* e prevedendo -tra l'altro- la realizzazione del cosiddetto Polo Archivistico Nazionale (di seguito, il «PAN») all'interno dei 9 capannoni di proprietà dell'INPS ubicati nel complesso del parco commerciale "Il Girasole" sito in Lacchiarella (MI), attualmente dismessi e liberi, denominato anche "sito primario del PAN";
- PRESO ATTO** che con Determinazione n. RS30/112/2016 del 7 aprile 2016 della Direzione centrale Risorse strumentali (secondo la denominazione dell'epoca) è stato autorizzato l'esperimento di una procedura aperta di carattere comunitario ai sensi dell'art. 55 del decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. volta all'affidamento della progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori di bonifica ambientale delle coperture in cemento amianto dei capannoni e



sostituzione con pannelli *sandwich* del complesso immobiliare di Lacchiarella (MI);

RILEVATO che, a seguito delle numerose evoluzioni intervenute dopo l'adozione della Determinazione commissariale n. 96/2014 e degli esiti degli approfondimenti e delle analisi effettuate, si è resa necessaria una nuova valutazione della strategia avviata con la citata Determinazione, al fine di verificarne la coerenza con il mutato scenario di riferimento;

RILEVATO che, in conseguenza di quanto su esposto, con Determinazione presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016 è stato individuato -tra gli altri- il capannone ubicato in Taranto al Viale Giuseppe Cannata snc in località Paolo VI, di proprietà dell'Istituto e libero da locatari, quale sito secondario del PAN per consentire lo stoccaggio del materiale cartaceo conservato presso gli *outsourcer* esterni;

VISTA la Determinazione presidenziale n. 149 del 29 novembre 2016 con la quale è stato autorizzato il cambio di destinazione d'uso da immobile a reddito ad immobile strumentale -tra gli altri- anche del capannone sito in Taranto;

PRESO ATTO in particolare, delle difficoltà emerse nel rispetto delle tempistiche per il recupero funzionale degli immobili di proprietà siti nel comune di Lacchiarella, finalizzato alla realizzazione del sito primario del PAN dell'INPS, a seguito delle problematiche emerse in sede di procedura di affidamento dei lavori di bonifica connesse a due distinte procedure di impugnazione degli atti di gara;

CONSIDERATO che, già nelle more della formale adozione della precitata determinazione n. 149/2016, il Coordinamento generale tecnico edilizio (di seguito, il «CGTE») aveva dato avvio alla progettazione degli interventi occorrenti alla rifunionalizzazione del sito secondario di Taranto, provvedendo a costituire un gruppo di lavoro *ad hoc* per la fase progettuale ed esecutiva nonché a redigere un progetto preliminare di adeguamento del sito alle norme di prevenzione incendi che ha ricevuto parere favorevole da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco di Taranto;

ACCERTATA inoltre, la presenza di materiali contenenti amianto sulle coperture del sito secondario, circostanza che ha richiesto la preventiva bonifica dei manufatti;

CONSIDERATO che con contratto prot. n. INPS.0980.19/01/2017.0000746U la Direzione regionale Puglia ha affidato i lavori di bonifica delle coperture in materiali contenenti amianto presenti sul sito secondario di Taranto e che tali lavori sono terminati in data 10 maggio 2017 e collaudati positivamente in data 24 ottobre 2017;

VISTA la nota prot. n. U.0089327-29-05-2017 con la quale l'ASL Taranto ha certificato la restituibilità dell'immobile per eseguita bonifica, avendo accertato l'assenza di fibre aerodisperse di amianto in concentrazione inferiore ai limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di tutela ambientale;

VISTA la relazione generale propedeutica all'avvio della procedura ad evidenza pubblica predisposta dal CGTE di cui alla successiva nota via PEI prot. n. INPS.0020.05/06/2018.0003218U avente ad oggetto i lavori di risanamento conservativo finalizzati alla trasformazione dei capannoni di Taranto in un sito per il deposito di atti cartacei;

CONSIDERATO che con determinazione n. RS30/353/2018 del 25 luglio 2018 della Direzione centrale Acquisti e Appalti (secondo la denominazione dell'epoca, e di seguito, la «DCAA») è stata bandita una procedura aperta di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera d), e dell'art. 60 del Codice volta all'affidamento dei lavori di «*Risanamento conservativo con ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi e impianti del capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata - località Paolo VI- Taranto,*



per la trasformazione, mediante un insieme sistematico di opere, in un sito secondario per deposito degli atti cartacei»;

TENUTO CONTO che con Determinazione n. RS30/633/2019 del 22.10.2019 della precitata DCAA è stata aggiudicata la procedura sopra emarginata all'Operatore Economico EUROSISTEMI s.r.l. avente sede legale in Molfetta (BA);

CONSIDERATO che i lavori sono iniziati in data 5 maggio 2021 e che l'ultimazione degli stessi è prevista per il giorno 16 agosto 2021;

ATTESO pertanto che è prossima la conclusione dei lavori di risanamento impiantistico, per cui si pone la necessità di provvedere all'allestimento del capannone in questione per renderlo idoneo alla destinazione d'uso dello stesso come individuata dalle Determinazioni presidenziali n. 114/2016 e n. 149/2016;

ATTESO che l'appalto per l'allestimento dell'immobile è stato inserito nel Programma Biennale degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui all' art. 21, comma 6, del Codice, con attribuzione del Codice Univoco di Intervento individuato alla stringa alfanumerica n. 80078750587202000835 (di seguito, il «CUI»);

CONSIDERATO che l'appalto -più in particolare- ha per oggetto la fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie (di seguito, la «Fornitura») presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata snc, località Paolo VI, destinato a sito secondario nazionale per il deposito di atti cartacei;

RITENUTO che non sussiste la motivata possibilità di suddividere l'appalto in lotti prestazionali, funzionali o territoriali, ai sensi dell'art. 51 del Codice, in quanto trattasi di un intervento da realizzarsi in maniera unitaria ed omogenea all'interno di un'unica struttura dell'Istituto;

CONSIDERATO che l'importo della complessiva Fornitura in parola permette comunque la partecipazione alla procedura anche alle microimprese, piccole e medie imprese, nelle forme consentite dal Codice;

RILEVATO altresì che la complessiva Fornitura deve essere eseguita con inderogabili caratteristiche di univocità nonché di omogeneità strutturale, componentistica e prestazionale;

RITENUTO che le precitate caratteristiche -al fine di evitare disomogeneità nella esecuzione e nell'approvvigionamento dei materiali- non sono conciliabili con la previsione di una facoltà indeterminata di subappaltare la Fornitura in termini di incidenza percentuale del/i contratto/i di subappalto rispetto al Contratto;

GIUDICATO che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del subappalto nella percentuale del 40,00% (dicesi quaranta centesimi virgola zero ogni cento);

RITENUTO altresì che le medesime caratteristiche di univocità e di omogeneità della Fornitura non sono parimenti conciliabili con la previsione di una facoltà indeterminata di incrementare la misura del ribasso praticato dal subappaltatore garantendo parità di caratteristiche della Fornitura e rispetto dei minimi salariali per la manodopera da impiegare nel montaggio in opera delle scaffalature industriali;

GIUDICATO pertanto che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del ribasso praticabile dal subappaltatore nei confronti dell'Appaltatore subappalto nella percentuale del 20,00% (dicesi venti centesimi virgola zero ogni cento);

RITENUTO che per il presente appalto non si giudica applicabile l'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di *"alta intensità di*



manodopera” né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale mediante l’inserimento della cosiddetta «clausola sociale» nel Contratto da affidare;

- PRESO ATTO** che l’importo posto a base di gara ammonta a complessivi **2.120.166,84 €** (diconsi **due milioni cento venti mila cento sessanta sei euro/ottanta quattro centesimi**), I.V.A. esclusa ed inclusi gli oneri di sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;
- CONSIDERATO** che gli atti del progetto esecutivo della complessiva Fornitura evidenziano l’importo degli oneri della sicurezza per l’eliminazione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, in misura pari a **1.698,04 €** (diconsi **mille sei cento novanta otto euro/quattro centesimi**);
- ATTESO** inoltre che -ai sensi dell’art. 23, comma 16, del Codice- l’importo posto a base di gara deve dare evidenza anche dei costi della manodopera inclusi nel costo dell’appalto;
- RILEVATO** che il progetto esecutivo della complessiva Fornitura evidenzia un costo per la manodopera stimato in **159.673,60 €** (diconsi **cento cinquanta nove mila sei cento settanta tre euro/sessanta centesimi**), calcolato sulla base dell’analisi dei tempi necessari per la posa in opera delle scaffalature, che - rapportato al costo della complessiva Fornitura- determina una incidenza del **7.53%** (dicesi **sette centesimi virgola cinquanta tre ogni cento**);
- RITENUTO** congruo prevedere una durata contrattuale pari a n. 270 (diconsi **due cento settanta**) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna della Fornitura;
- VISTA** la relazione tecnica, acquisita al prot. n. 0980.21/01/2021.0001087U, con la quale il Coordinamento regionale tecnico-edilizio di questa Direzione regionale ha predisposto il progetto esecutivo per la fornitura in opera delle scaffalature industriali e dei commissionatori occorrenti per l’allestimento a fini archivistici del capannone di Taranto destinato ad ospitare il sito secondario del PAN;
- VISTA** la Determinazione commissariale 3 maggio 2010, n. 88 che fissa in 193.000,00 € (diconsi cento novanta tre mila euro/zero centesimi) il limite di spesa del Direttore regionale in materia di contratti di forniture;
- RILEVATO** pertanto che la competenza di spesa per la procedura di scelta del contraente indicata in oggetto rientra nella competenza della Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica Acquisti (nel seguito, la «DCRSCUA»);
- VISTA** la nota via PEI prot. n. 0980.22/01/2021.0001147U con la quale questa Direzione regionale -nel comunicare alla DCRSCUA lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del sito secondario del PAN- ha evidenziato l’opportunità di dar luogo con tempestività alla predisposizione degli atti di gara inerenti alla procedura ad evidenza pubblica per la scelta del Fornitore contraente, da svolgersi in ambito comunitario in relazione all’importo presunto della complessiva Fornitura come progettata dal Coordinamento regionale tecnico-edilizio di questa medesima Direzione;
- RILEVATO** che -con la nota di cui all’alinea che precede- questa Direzione regionale ha proposto alla DCRSCUA, quale titolare del connesso centro di spesa, di delegare alla scrivente la redazione degli atti di gara ed il successivo connesso esperimento della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del Contratto di appalto;
- ACQUISITA** la nota via PEI prot. n. 0017.05/02/2021.0008448U con la quale la DCRSCUA ha concordato con la proposta di cui all’alinea che precede ed ha rilasciato idonea delega per l’ esperimento della procedura di scelta del contraente e per la stipula del conseguente contratto di appalto;



- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e loro rispettive modificazioni ed integrazioni, che prevede che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;
- VISTO** l'art. 1, comma 510, della richiamata Legge n. 208/2015 ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali"*;
- CONSIDERATO** che, al momento non risultano attive specifiche convenzioni Consip S.p.A. aventi ad oggetto forniture comparabili e compatibili dal punto di vista strutturale e prestazionale con quelle necessarie alle esigenze funzionali dell'Istituto;
- CONSIDERATO** che il Contratto a stipularsi sarà sottoposto alla condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A., avente ad oggetto forniture comparabili e compatibili dal punto di vista strutturale e prestazionale con quelle oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;
- VISTO** l'art. 1, comma 583, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa"*;
- VERIFICATO** che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e del Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (di seguito, lo «SDAPA»), realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto forniture comparabili e compatibili dal punto di vista strutturale e prestazionale con quelle da affidare con la presente procedura;
- VISTO** il Regolamento della Commissione n. 2019/1828 per i settori ordinari del 30 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 ottobre 201, che modifica la Direttiva n. 2014/24/UE per quanto attiene alle soglie di rilevanza comunitaria;



- RILEVATO** che per il biennio 2020÷2021 la precitata soglia di rilevanza comunitaria per l’Affidamento di contratti pubblici in materia di servizi e forniture è stata fissata in 214.000,00 € (diconsi due cento quattordici mila euro/zero centesimi) per quelle Amministrazioni aggiudicatrici che non sono qualificabili come Autorità governative centrali (di cui all’Allegato III al Codice), e che tale modifica non necessita di uno specifico provvedimento nazionale di recepimento;
- ACCERTATO** pertanto, che il presente intervento evidenzia un importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria come indicata all’alinea che precede;
- VISTI** altresì i messaggi Hermes n. 3011 in data 31 luglio 2020, n. 3426 in data 24 settembre 2020 e n. 1345 in data 31 marzo 2021;
- ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo superiore alla soglia comunitaria di cui all’art. 35 del Codice, si ritiene di selezionare l’Operatore Economico aggiudicatario a seguito di procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del Codice;
- RITENUTO** di espletare la procedura di affidamento in modalità dematerializzata attraverso l’utilizzo della piattaforma *Application Service Provider* di Consip S.p.A. (di seguito, l’«ASP»);
- TENUTO CONTO** che, ai fini della partecipazione alla procedura, l’Istituto richiede specifici requisiti di selezione ai sensi dell’art. 83 del Codice, così come meglio dettagliati nel Disciplinare di Gara;
- ATTESO** che l’aggiudicazione dell’appalto avverrà, ai sensi dell’art. 95, comma 6, del Codice, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di selezionare l’Operatore Economico che meglio risponda alle esigenze dell’Istituto;
- RILEVATO** che la precitata nota prot. n° 8448 ha demandato a questa Direzione regionale la costituzione di un idoneo Gruppo di Lavoro deputato all’ espletamento delle attività di progettazione, elaborazione ed esecuzione dell’appalto *de quo*, ivi inclusa la nomina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, il «RUP») ai sensi dell’art. 31 del Codice;
- VISTA** la Determinazione n. 0980/70/2021 assunta in data 22/04/2021, con la quale l’ incarico di RUP dell’intervento è stato conferito al Dott.Ing. Nicola Borraccia, professionista in forza presso il Coordinamento regionale tecnico-edilizio di questa Direzione regionale;
- VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3 (di seguito, le «LG»), di attuazione del Codice, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell’Autorità con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con successiva Deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;
- VISTO** più in particolare, il punto 10.2.a) delle precitate LG n. 3, in base al quale:
“10.2 *Il direttore dell’esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nei seguenti casi:*
a. prestazioni di importo superiore a 500.000 euro (...)”;
- RILEVATO** che l’ importo netto della fornitura oggetto della presente Determinazione a contrarre è superiore alla soglia di 500.000,00 € di cui al richiamato punto 10.2.a) delle LG n. 3;
- ATTESO** quindi, che si rende necessario conferire l’incarico di DEC della fornitura ad un soggetto distinto dal RUP già nominato;
- RITENUTO** di conferire al Dott.Ing. Michele Porcelli, in atti Coordinatore regionale tecnico-edilizio presso questa Direzione regionale e già progettista dell’intervento, l’incarico di DEC ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice per l’espletamento delle attività professionali declinate al Titolo III del dM DL/DEC;



- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione -presso A.N.AC.- del CIG individuato nella stringa alfanumerica [871098650D];
- PRESO ATTO** altresì che il che il RUP ha provveduto all'acquisizione -presso il Dipartimento della Programmazione Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri- anche del codice CUP individuato nella stringa alfanumerica [F59J21001220005];
- VISTO** il Comunicato dell'A.N.AC. pubblicato in data 23 dicembre 2020, in relazione al quale per tutte le procedure di scelta del contraente avviate a decorrere dal 01 gennaio 2021, gli Operatori Economici e le Stazioni Appaltanti sono nuovamente tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità, secondo le disposizioni della Deliberazione n. 1197 del 18 dicembre 2019, attualmente in vigore;
- TENUTO CONTO** che, in ragione del valore della procedura, l'ammontare della contribuzione dovuta all'A.N.AC. è pari a **600,00 € (diconsi sei cento euro/zero centesimi)** a carico dell'Istituto, ai sensi di quanto previsto nella Delibera n. 1197 del 18 dicembre 2019 dell'A.N.AC., recante «Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il 2020», e che detto importo andrà a gravare sul capitolo/voce di spesa 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2021;
- DATO ATTO** che la spesa sopra emarginata viene devoluta alla competenza della DCRSCUA trattandosi di spesa a gestione centralizzata;
- ACCERTATO** altresì che l'ammontare della contribuzione dovuta all'A.N.AC. da parte degli Operatori Economici che intendono partecipare alla procedura di gara *de qua* è pari a 140,00 € (diconsi cento quaranta euro/zero centesimi) secondo quanto disposto dalla precitata Delibera n. 1197/2019;
- CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 72 e 73 del Codice e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione sia del Bando di Gara sia degli avvisi di aggiudicazione -da effettuarsi sulla G.U.R.I. e sui quotidiani nazionali e locali- graveranno sull'aggiudicatario, tenuto al relativo rimborso all'Istituto entro 60 (diconsi sessanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di notifica dell'aggiudicazione;
- ACQUISITI** i necessari preventivi di spesa per la quantificazione dei costi connessi alla pubblicazione obbligatoria del Bando di Gara e degli avvisi di avvenuta aggiudicazione;
- CONSIDERATO** altresì che tali spese di pubblicazione sono anticipate dalla Stazione Appaltante, per cui nel Quadro Economico Esecutivo dell'intervento è stato appostato l'importo di **19.520,00 € (diconsi diciannove mila cinque cento venti euro/zero centesimi)** a copertura della spesa da sostenere presuntivamente ed in via anticipata a titolo di pubblicazioni obbligatorie;
- DATO ATTO** che la spesa sopra emarginata viene devoluta alla competenza della DCRSCUA trattandosi di spesa a gestione centralizzata;
- VISTO** l'art. 113 del Codice in materia di incentivi per le funzioni tecniche;
- RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% (dicesi due centesimi virgola zero ogni cento) dell'importo a base di gara della complessiva Fornitura (I.V.A. esclusa) e -comunque- non superiore a 100.000,00 € (diconsi cento mila euro/zero centesimi), per la costituzione provvisoria del fondo per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice;



ACCERTATO che -in relazione al valore del contratto posto a base di gara- tale accantonamento viene fissato nell' importo di **42.403,24 €** (diconsi **quaranta due mila quattro cento tre euro/venti quattro centesimi**);

PRESO ATTO che il costo complessivo dell'intervento ammonta a **2.649.126,88 €**, I.V.A. compresa (diconsi **due milioni sei cento quaranta nove mila cento venti sei euro/ottanta otto centesimi**), così ripartito:

Titolo della spesa	Importo
Esecuzione della complessiva Fornitura in opera, da assoggettare a ribasso d'asta	2.118.468,80 €
Oneri della Sicurezza come da DVRI, non assoggettati a ribasso d'asta	1.698,04 €
Oneri fiscali alla vigente aliquota del 22%	466.436,70 €
Contributo obbligatorio a favore di A.N.AC.	600,00 €
Importo presunto per spese di pubblicazione	19.520,00 €
Accantonamento ex art. 113 del Codice	42.403,34 €
TOTALE:	2.649.126,88 €

con la precisazione che le spese di pubblicazione ed il contributo obbligatorio a favore di A.N.AC. rientrano nella competenza della DCRSCUA quale titolare dei corrispondenti capitoli di spesa;

CONSIDERATO che si rende pertanto necessario autorizzare la spesa complessiva pari a 2.649.126,88 € (I.V.A. compresa), come meglio dettagliata nella tabella che segue con l'indicazione dei competenti capitoli/voci di spesa:

Capitoli/voci di spesa	Oggetto	Importo (esercizio 2021)
5U211200301	Fornitura scaffalature industriali (compresa I.V.A. al 22%)	2.584.531,94 €
5U211200301	Oneri sicurezza da DVRI (compresa I.V.A. al 22%)	2.071,61 €
5U211200301	Accantonamento ex art. 113 del Codice (I.V.A. esente)	42.403,34 €
5U120800506	Contributo ANAC (I.V.A. esente)	600,00 €
5U110403603	Spese di pubblicazione (compresa I.V.A. al 22%)	19.520,00 €
	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	2.649.126,88 €

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2021, trova capienza nel Bilancio di previsione 2021;

CONSIDERATO che l'appalto in parola è altresì ricompreso nel *report* rubricato "Contratti pluriennali da stipulare" allegato al Bilancio di previsione 2021;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano ovvero determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 95, comma 2, del Codice il quale dispone che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VALUTATA l'opportunità di avvalersi -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi



dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;

RITENUTO necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che la complessiva Fornitura da eseguire è caratterizzata da particolari requisiti tecnici, strutturali e prestazionali;

RITENUTO opportuno procedere, ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera c), del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito -con modificazioni- dalla Legge 15 settembre 2020, n. 120 alla riduzione dei termini previsti per la ricezione delle offerte in quanto gli Operatori interessati alla partecipazione alla procedura di gara dovranno preventivamente iscriversi sulla piattaforma ASP di Consip S.p.A.;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. 13 aprile 2021, con il quale le Stazioni Appaltanti sono state invitate a "(...) *valutare attentamente la necessità di richiedere la dimostrazione dei requisiti di capacità economica e finanziaria mediante il possesso di un fatturato minimo annuo per il triennio precedente la gara, che ricomprendesse gli anni 2020 e 2021 (...)*" per cui in tale ottica "(...) *sarebbe opportuno che il valore del fatturato richiesto fosse inferiore a quello massimo consentito dalla norma, ossia al doppio dell'importo a base d'asta (...)*" evidenziando -altresì- che "(...) *l'Allegato XVII, parte II, del Codice dei contratti pubblici specifica che «per assicurare un livello adeguato di concorrenza, le amministrazioni aggiudicatrici possono precisare che sarà preso in considerazione la prova relativa a forniture o a servizi forniti o effettuati più di tre anni prima»*";

CONSIDERATO che l'Allegato XVII del Codice alla Parte I dispone che la capacità economica e finanziaria dell'Operatore Economico può essere provata mediante una o più delle seguenti referenze:

"c) *una dichiarazione concernente il fatturato globale e, se del caso, il fatturato del settore di attività oggetto dell'appalto, al massimo per gli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, nella misura in cui le informazioni su tali fatturati siano disponibili.*", mentre la Parte II dispone che le capacità tecniche possono essere provate con uno dei seguenti mezzi di prova:

"ii) *un elenco delle principali forniture o dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Se necessario per assicurare un livello adeguato di concorrenza, le amministrazioni aggiudicatrici possono precisare che sarà preso in considerazione la prova relativa a forniture o a servizi forniti o effettuati più di tre anni prima*";

PRESO ATTO del complesso delle disposizioni emanate dal Governo e dal Parlamento in materia di dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria per il contrasto ed il contenimento della pandemia da agente virale SARS-CoV-2, anche come richiamate in premessa e tutt'ora vigenti;

VALUTATO che le esigenze della Stazione Appaltante di individuare un Operatore Economico in possesso di specifici requisiti di carattere economico-finanziario adeguati all'importanza ed alla strategicità della complessiva Fornitura da affidare possano essere temperate -alla luce del Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. di cui all'alinea che precede- con la previsione che i requisiti del fatturato globale medio e del fatturato specifico medio possano essere valutati su un periodo di osservazione esteso sull'arco temporale di un quadriennio anziché di un triennio, al fine di contenere gli effetti distorsivi ingenerati sulle attività produttive occorsi nell'anno solare 2020 in conseguenza del blocco disposto con successivi provvedimenti governativi e parlamentari;

RITENUTO pertanto, alla luce della valutazione sopra espressa, di confermare i requisiti di capacità economica e finanziaria in 4.00.000,00 € (diconsi quattro milioni euro/zero centesimi) per quanto attiene al fatturato globale medio ed in



3.000.000,00 € (diconsi tre milioni euro/zero centesimi) per quanto attiene al fatturato specifico medio, entrambi da valutare per i migliori tre esercizi ricompresi nell'arco temporale del quadriennio 2017÷2020 anziché del solo triennio;

- CONSIDERATO** che la presente Determina a contrarre è da considerarsi quale atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 1, della precitata Legge n.120/2020 per il computo del termine di 6 (diconsi sei) mesi, entro il quale deve avvenire l'aggiudicazione ovvero l'individuazione definitiva del contraente;
- VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «*Fondo salva-opere*», istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 novembre 2019, n. 144 in base al quale -a far tempo dal 30 giugno 2019- sono assoggettate all'accantonamento (di cui all'alinea che precede) le gare di appalti pubblici di servizi e forniture connessi alla realizzazione di opere pubbliche la cui base di appalto è superiore a 100.000,00 €;
- RILEVATO** che la procedura di gara di cui alla presente Determina a contrarre è inerente ad una Fornitura organicamente connessa alla realizzazione del PAN, che può essere considerata rientrante nell'accezione di "*opera pubblica*";
- VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) applicato al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «*Fondo salva-opere*» entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- RILEVATO** che all'intervento in questione non si applicano le disposizioni di cui alla Legge 29 luglio 1949, n. 717 come novellata dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 (così come chiarito in un precedente parere della allora Direzione centrale Patrimonio e Archivi reso con nota prot. n. 0051/12/02/2018.0002321U), trattandosi di appalto pubblico di forniture da eseguire su un immobile avente natura non residenziale sottoposto ad un intervento di "*ristrutturazione edilizia*" di cui all'art. 3, comma 1 lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- VISTI** gli schemi degli atti di gara e dei connessi documenti, tutti allegati al presente provvedimento;
- DATO ATTO** che gli atti di gara ed i documenti integranti il progetto esecutivo della complessiva Fornitura in opera sono stati predisposti nel rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali, di applicazione dei CAM e delle norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui al TUSL nelle parti applicabili al settore delle forniture, come sopra rispettivamente richiamati;
- VISTI** il progetto esecutivo della complessiva Fornitura con posa in opera ed i connessi atti professionali;
- RITENUTO** di integrare il Gruppo di Lavoro per le fasi di redazione degli atti di gara, di esperimento della procedura ad evidenza pubblica e di esecuzione del Contratto di appalto a stipularsi così come proposto dal Coordinatore regionale tecnico-edilizio con la citata relazione tecnica prot. n. 1087U;
- RAVVISATA** pertanto l'opportunità di procedere ad una modifica del Gruppo di Lavoro inizialmente proposto con la richiamata relazione tecnica prot. n. 1087U inserendo il Dott. Alfredo Ciliberti, in forza al Team Risorse strumentali di questa Direzione regionale, in luogo della Sig.ra Francesca Taccogna, in forza al



Coordinamento regionale tecnico-edilizio, inizialmente inserita nel medesimo Gruppo di Lavoro;

VISTI l'art. 77 del Codice rubricato "Commissioni giudicatrici", 78 rubricato "Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici" e 216, comma 12, recante disposizioni transitorie in relazione all'operatività del precitato Albo;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 15 luglio 2019, che dispone la sospensione dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara fino a tutto il 31 dicembre 2020;

RILEVATO che alla data odierna non risultano essere stati emessi da A.N.AC. provvedimenti e/o comunicati in tema di rinnovata operatività dell'Albo dei commissari di gara;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. RS30/079/2020 assunta dal Direttore centrale della DCRSCUA in data 19 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il documento «*Criteri per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara, ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 77 e 216, comma 12, del D.lgs. 50/2016*», che detta le regole in materia di competenza, trasparenza e rotazione per la nomina, da parte della Stazione Appaltante, delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di Gara;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'Area competente, parte integrante della presente Determinazione,

DETERMINA

- di dare atto che la narrativa sopra riportata costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- di approvare a tal fine il Bando di Gara, il Progetto Esecutivo della complessiva Fornitura in opera, il Capitolato Speciale di Appalto della Fornitura, il Disciplinare di Gara, lo Schema di Contratto e tutti gli altri documenti ad essi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a **2.649.126,88 €**, I.V.A. compresa (diconsi **due milioni sei cento quaranta nove mila cento venti sei euro/ottanta otto centesimi**), come meglio dettagliata nella tabella che segue:

Capitoli/voci di spesa	Oggetto	Importo (esercizio 2021)
5U2112003/01	Fornitura scaffalature industriali (compresa I.V.A. al 22%)	2.584.531,94 €
5U2112003/01	Oneri sicurezza da DVRI (compresa I.V.A. al 22%)	2.071,61 €
5U2112003/01	Accantonamento ex art. 113 del Codice (I.V.A. esente)	42.403,34 €
5U1208005/06	Contributo ANAC (I.V.A. esente)	600,00 €
5U1104036/03	Spese di pubblicazione (compresa I.V.A. al 22%)	19.520,00 €
	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO	2.649.126,88 €

- di autorizzare -su conforme delega della DCRSCUA- l'esperimento di una procedura aperta ad evidenza pubblica di rilievo comunitario, indetta ai sensi dell'art. 60 del Codice, in modalità telematica su piattaforma ASP, per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la "**Fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata località Paolo VI - Taranto, destinato a sito secondario nazionale per deposito atti cartacei**", per un importo a base d'asta pari a **2.118.468,80 €**, al netto dell'I.V.A. e comprensivo degli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze;



- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice;
- di adottare, su proposta del RUP, la Determinazione di costituzione del Seggio di Gara, deputata alla valutazione della documentazione amministrativa, e della Commissione giudicatrice, deputata alla valutazione delle Offerte Tecniche e delle Offerte Economiche, dopo l'avvenuto spirare del termine di presentazione e deposito delle Offerte sulla piattaforma ASP, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità rese da ciascun componente in ordine all'assenza di cause di inconferibilità dell'incarico e/o di conflitti di interesse a seguito della presa visione dell'elenco delle offerte pervenute;
- di individuare, ai fini di cui all'art.113 del Codice, il seguente Gruppo di Lavoro -comprensivo delle figure tecniche e dei loro collaboratori- deputato alle attività inerenti di predisposizione e completamento degli atti di gara, di esperimento della procedura ad evidenza pubblica su piattaforma ASP nonché alla esecuzione del contratto di appalto:
 - Dott.Ing. Nicola Borraccia: Responsabile Unico del Procedimento (CRTE);
 - Dott.Ing. Michele Porcelli: Progettista e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (CRTE);
 - Dott.ssa Chiara Strillacci: Referente per gli adempimenti amministrativo-contabili connessi alla predisposizione dei documenti di gara ed alle attività inerenti alla pubblicità degli atti (Team Risorse strumentali);
 - Dott. Vincenzo Depalo: struttura di supporto al RUP e rapporti con A.N.AC. (CRTE);
 - Dott. Alfredo Ciliberti: supporto amministrativo (Team Risorse strumentali);
- di autorizzare l'impegno di spesa per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, quantificata in via prudenziale nella misura di 42.403,34 €, da imputare come da precedente tabella;
- di autorizzare la spesa per la pubblicazione del Bando di Gara nelle forme attualmente vigenti, a valere sulle risorse finanziarie assegnate a questa Direzione regionale sul competente capitolo di spesa;
- di rinviare -all'esito della procedura di scelta del contraente- la quantificazione dell'ammontare esatto a titolo di accantonamento da destinare al «Fondo salva-opere» presso il MIT;
- di conferire mandato al RUP, ing. Nicola Borraccia, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

Bari, 27/04/2021

Giulio Blandamura
Direttore regionale
[Firmata in originale]